

LA QUESTIONE PARLA LUCA SCOTTO TITOLARE DELL'AZIENDA VITIVINICOLA SANTA LUCIA AL CENTRO DEGLI ESPROPRI DA PARTE DI SAT

«Una vita di sacrifici e sentimenti spazzata via dall'autostrada»

UNA vita di sacrifici, lavoro e sentimenti spazzata via dall'autostrada. E' la spada di Damocle con cui convivono in questi giorni tantissimi maremmani, alla luce dell'elenco degli espropri nei Comuni di Orbetello, Magliano e Grosseto che Sat, Società Autostrada Tirrenica, ha vergato nero su bianco per il progetto definitivo per il completamento della A12. Resi noti i nominativi dei tantissimi espropriati nel tratto che va da Grosseto sud ad Ansedonia è scattata la protesta. Come quella dei proprietari dell'Azienda Santa Lucia, realtà vitivinicola di pregio che lungo l'Aurelia ha la propria azienda. Trenta ettari di vigneto, dieci di seminativo, una cantina realizzata giusto pochi anni fa, un punto vendita,

ma anche un agriturismo e l'abitazione dei titolari sono adesso a rischio per via degli espropri. «La nostra azienda rientra tra quelle che verranno espropriate per l'autostrada - spiega Luca Scotti, titolare dell'azienda Santa Lucia assieme al fratello -. Vogliamo espropriarci 3 ettari. Uno e mezzo di vigneto, ed uno e mezzo di terreno dove abbiamo la nostra abitazione ed un'attività agrituristica». Santa Lucia infatti si disloca in due punti differenti, ma sempre a fianco dell'Aurelia. La cantina ed i 30 ettari di vigneto - tutto Morellino di Scansano - si trova nel Comune di Magliano, mentre l'abitazione della famiglia e l'agriturismo si trovano nel Comune di Orbetello. «In zona cantina - aggiunge - risulta un esproprio di

IL PROGETTO

Porterebbe via 3 ettari tra vigneto e agriturismo della famiglia Scotti

un ettaro e mezzo di vigneto, che rappresenterebbe un danno enorme».

LA COSTRUZIONE

dell'autostrada infatti porterebbe anche alla chiusura dello svincolo di San Donato che permette l'immissione alla cantina, ed al punto vendita, attualmente da entrambe le corsie. «Se il progetto fosse realizzato - aggiunge -, perderemmo prodotto, ma potremmo anche chiudere il

punto vendita. Una fonte importante di entrate per la nostra azienda, raggiungibile adesso sia da chi arriva da Roma e Grosseto. Con l'autostrada saremmo tagliati fuori». Danni all'azienda, ma anche all'abitazione di famiglia dove c'è anche un agriturismo nel Comune di Orbetello. «Dalla finestra dell'agriturismo - spiega Scotti - ora si vede Talamone, ma in futuro si vedrà il casello autostradale. Nei nostri terreni è infatti previsto che venga realizzata la barriera telepass. La mia famiglia è qui dal 1956, ed anni fa quando volevamo costruire la cantina ci fu detto che era zona a rischio idrogeologico. Non potemmo fare la cantina prima, ma ora ci fanno l'autostrada? Saremmo costretti a chiudere l'agriturismo».

Andrea Capitani



TITOLARI I fratelli Luca e Lorenzo Scotti proprietari dell'azienda vitivinicola Santa Lucia

